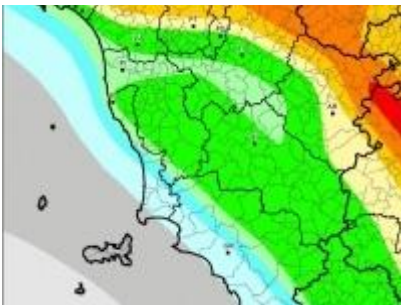


Rischio sismico: in Toscana tre nuovi progetti e 114mila euro

I fondi sono destinati a proseguire e incrementare l'attività di ricerca grazie alla collaborazione scientifica tra Regione, Cnr di Pisa, Università di Genova e Università di Chieti

di Olimpia Ogliari
07 gennaio 2013



Si rafforza l'impegno della Regione Toscana in tema di prevenzione del rischio sismico. La Giunta regionale ha approvato tre schemi di accordo di collaborazione scientifica con il **Cnr di Pisa**, il **Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita (Distav) dell'Università di Genova** e il **Centro di ricerche e studi sperimentali per le geotecnologie (Cers Geo)** dell'Università di Chieti per un totale di **114mila euro**.

I tre accordi hanno lo scopo di **proseguire e incrementare l'attività di studio** già in atto a favore della prevenzione del rischio sismico. Nel dettaglio, l'accordo con il Cnr di Pisa, prevede la prosecuzione di attività già avviate per l'acquisizione, la gestione, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi al **monitoraggio geochimico nelle aree a maggior rischio sismico della Toscana** che si trovano fra **Garfagnana, Lunigiana, Mugello, Valtiberina e Amiata**.

Gli accordi con il Distav dell'Università di Genova e con il Cers Geo di Chieti prevedono lo sviluppo di criteri e metodologie operative per **l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dell'attività sismica in Lunigiana e Garfagnana** e l'elaborazione di **modelli numerici per la microzonazione sismica**, quell'attività che individua le diverse risposte sismiche puntuali a livello subcomunale sulla base delle caratteristiche geologiche dei terreni più superficiali.